

COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA TAVOLA DELLA TRASPARENZA

(approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 14.01.2016)

INDICE

<i>Art. 1 Definizione</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2 Finalità</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3 Composizione della Tavola</i>	<i>3</i>
<i>Art. 4 Presidenza</i>	<i>4</i>
<i>Art. 5 Struttura operativa</i>	<i>4</i>
<i>Art. 6 Funzionamento della Tavola</i>	<i>5</i>
<i>Art. 7 Rapporti con gli organi di stampa e mezzi di informazione</i>	<i>6</i>
<i>Art. 8 Gruppi Tematici</i>	<i>6</i>
<i>Art. 9 Attività partecipata</i>	<i>6</i>
<i>Art. 10 Rapporti giuridici - Gratuità dell'apporto partecipativo - Responsabilità di tipo legale</i>	<i>7</i>
<i>Art. 11 Interpretazione delle disposizioni del presente regolamento</i>	<i>7</i>
<i>Art. 12 Sperimentazione</i>	<i>7</i>
<i>Art. 13 Entrata in vigore</i>	<i>8</i>

Art. 1 Definizione

1.1 La “Tavola della trasparenza” (nel prosieguo, denominata Tavola) è il “*luogo*” della partecipazione attiva della cittadinanza, per meglio prevenire la corruzione e per promuovere la trasparenza, la legalità e l’integrità dell’attività amministrativa, attraverso il confronto e l’apporto congiunto delle istituzioni e della società civile a cui è affidato il compito di monitorare, conoscere, sapere, partecipare.

Art. 2 Finalità

2.1 La Tavola è uno “*strumento*” partecipativo e consultivo finalizzato a:

- facilitare la circolazione delle informazioni relativi all’attività amministrativa del Comune, delle società partecipate e degli organismi pubblici di cui il Comune fa parte o alle quali partecipa;
- promuovere l’interazione tra tutti i soggetti coinvolti, rappresentanti delle istituzioni pubbliche e rappresentanti della società civile;
- svolgere procedure di consultazione con i cittadini, con le imprese e con le associazioni rappresentative della città;
- sviluppare riflessioni e renderle note alla cittadinanza circa le iniziative promosse dall’Amministrazione per promuovere la legalità e la trasparenza;
- favorire consultazioni tematiche, audizioni, tavoli tecnici specifici - se ritenuto necessario - per contribuire alla promozione di una sempre maggiore integrità dell’azione pubblica in senso lato;
- valorizzare le risorse umane e strumentali disponibili, sia a livello istituzionale che a livello della società civile per prevenire qualsiasi forma di corruzione;
- fornire indicazioni sugli scopi e sulle finalità sociali a cui potranno, di volta in volta, essere destinati i beni confiscati alla criminalità organizzata, assegnati alla Amministrazione del Comune di Fano in quanto presenti sul territorio comunale.

Art. 3 Composizione della Tavola

3.1 La Tavola è un *organismo collegiale* composto, in via ordinaria, da:

- a) Sindaco o Assessore delegato, con funzione di Presidente;
- b) Assessore ai Servizi Sociali;
- c) Assessore comunale con delega relativa alla tematica di competenza;
- d) Responsabile comunale Anticorruzione e Responsabile comunale per la Trasparenza – se soggetti diversi;
- e) da almeno un rappresentante delle associazioni aderenti alla Tavola presenti nella città di Fano;
- f) da almeno un rappresentante delle organizzazioni sindacali presenti nella città di Fano.

Nella prima riunione, la Tavola procede, a maggioranza, all'individuazione di un Vice Presidente.

3.2 Alla Tavola possono partecipare in via straordinaria e tenuto conto delle tematiche affrontate e delle iniziative promosse dal Presidente – anche altri componenti, di volta in volta individuati dalla Presidenza, in rappresentanza di altre istituzioni od organismi pubblici o stakeholders (portatori di interesse) rappresentativi di gruppi specifici della società civile.

3.3 Soggetti diversi dai componenti ordinari o da quelli che sono individuati come componenti straordinari dal Presidente della Tavola, possono chiedere di parteciparvi con una domanda in carta semplice in cui deve essere esplicita la categoria o il gruppo che si rappresenta, le motivazioni per le quali si chiede di partecipare. In merito all'ammissione, il Presidente sente i componenti ordinari e comunica la decisione entro i cinque giorni successivi dal ricevimento della domanda.

Art. 4 Presidenza

4.1. Il Presidente:

- a) rappresenta la Tavola;
- b) cura e mantiene i rapporti con i componenti degli organi politici del Comune, con la dirigenza del Comune e con i componenti ordinari e con quelli straordinari del Tavolo stesso;
- c) convoca, avvalendosi del personale assegnato, le riunioni della Tavola, ne stabilisce l'ordine del giorno e ne dirige i lavori;
- d) predispone, se necessario, la documentazione e le proposte di lavoro da sottoporre all'attenzione dei componenti della Tavola;
- e) individua le modalità e fissa i termini per le convocazioni;
- f) stabilisce che determinati argomenti o problematiche siano prima affrontate in appositi gruppi tematici di lavoro;
- g) vigila sull'attuazione da parte degli uffici preposti, degli indirizzi e delle decisioni adottate dalla Tavola.

4.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte temporaneamente dal Vice Presidente.

Art. 5 Struttura operativa

5.1 L'attività amministrativa ed i compiti di segreteria della Tavola sono svolti da apposita struttura operativa composta da personale comunale specificatamente individuato, che si avvarrà dei mezzi e della strumentazione in dotazione al Comune. In caso di assenza o impedimento momentaneo di tale personale, il Presidente può demandarne i compiti ad uno dei componenti ordinari della Tavola che lo svolgerà a titolo gratuito.

5.2 La segreteria della Tavola durante il funzionamento dello stesso cura tutte le procedure per le quali il Presidente si avvale di essa.

5.3 Il personale deputato alla struttura operativa, in particolare:

- procede alla convocazione della Tavola per posta elettronica semplice o per fax, con ricevuta di ritorno;
- redige, conserva e rende disponibili sul sito istituzionale del Comune i verbali delle riunioni, nonché di ogni altro incontro formale della Tavola, ovvero di quelli in cui la Tavola è comunque coinvolta;
- acquisisce ogni documentazione utile per lo svolgimento dei lavori della Tavola, sia che si tratti di documentazione del Comune di Fano che delle società partecipate o di quegli organismi di cui il Comune di Fano fa parte o ai quali partecipa;
- recepisce e mette a disposizione eventuale documentazione proveniente dai soggetti che compongono la Tavola.

Art. 6 Funzionamento della Tavola

6.1 La Tavola si riunisce presso la sede del Comune di Fano. E' ammessa, mediante apposito atto di convocazione, l'indicazione di altra sede. La convocazione, fatta per iscritto – attraverso mail o fax - deve essere trasmessa ai componenti con un preavviso di almeno quindici (15) giorni. Riunioni non previste in calendario possono essere convocate in caso d'urgenza, con un preavviso di 24 ore.

6.2 Il Presidente stabilisce un eventuale calendario di lavori, prevedendo, di norma, almeno una riunione bimestrale.

6.3 Almeno tre (3) componenti ordinari possono chiedere al Presidente la convocazione della Tavola, specificando gli argomenti da trattare o chiedere che un determinato argomento sia inserito all'ordine del giorno di una riunione già programmata.

6.4 Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza semplice dei componenti.

6.5 I lavori si svolgono, di norma, sulla base di documenti e/o proposte predisposte su indicazione del Presidente, dalla struttura operativa.

6.6 Le modalità ed i termini per la trasmissione della documentazioni e/o delle proposte di lavoro sono individuate dal Presidente che, di volta in volta, le stabilisce in ragione della natura e della rilevanza degli argomenti trattati.

6.7 Le decisioni dei componenti ordinari della Tavola sono assunte a maggioranza semplice e riportate nel verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante. I verbali devono riportare i nomi dei presenti, l'oggetto trattato, la data e l'eventuale decisione assunta. Nei verbali devono essere indicati i soggetti pubblici e privati a cui devono essere trasmessi. E' compito del personale della struttura operativa darne attuazione o trasmettere a coloro che debbano attuarli.

I verbali sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune, sempre nel pieno rispetto della tutela della privacy.

6.8 I voti sono espressi sempre in modo palese. Eventuali dichiarazioni di voto devono essere riportate per iscritto.

Art. 7 Rapporti con gli organi di stampa e mezzi di informazione

7.1 I rapporti con gli organi di informazione sono tenuti dal Presidente e sono ispirati al criterio della di trattamento per quello che riguarda la tempistica e le modalità della diffusione delle notizie.

7.2 I componenti ordinari della Tavola non intrattengono, di norma, rapporti con gli organi di stampa e con altri mezzi di comunicazione in merito all'attività della Tavola. Qualora siano loro richieste informazioni, chiarimenti o notizie afferente l'attività svolta dalla suddetta Tavola, ne informano il Presidente.

Art. 8 Gruppi Tematici

8.1 L'attività della Tavola può articolarsi, qualora lo ritenga necessario il Presidente, sentiti i componenti ordinari, anche per gruppi tematici, secondo le modalità operative del presente Regolamento.

Art. 9 Attività partecipata

9.1 In attuazione delle finalità di cui all'art. 2, la Tavola può svolgere procedure di consultazione con i cittadini, le imprese, le associazioni rappresentative delle amministrazioni pubbliche o dei soggetti privati interessati.

9.2 Le consultazioni a cui potranno partecipare i soggetti portatori di interessi o i rappresentanti degli organismi pubblici o privati interessati, di cui al comma precedente possono svolgersi mediante:

- a) consultazioni tematiche
- b) questionari
- c) audizioni
- d) tavoli tecnici

9.3 I soggetti interessati potranno presentare contributi, osservazioni, suggerimenti sia in sede di partecipazione che entro i termini che eventualmente potranno essere stabiliti nell'atto di convocazione. In ogni caso la presentazione di osservazioni e contributi dovrà avvenire con modalità telematiche.

9.4 Successivamente alla fase di consultazione, la Tavola può, qualora ne ravvisi l'esigenza, svolgere ulteriori momenti di consultazione o acquisizioni di parere da parte degli uffici comunali e/o degli organismi pubblici o privati coinvolti.

Art. 10 Rapporti giuridici - Gratuità dell'apporto partecipativo- Responsabilità di tipo legale

10.1 La Tavola si configura come strumento di partecipazione attiva collegato alle attività dell'Amministrazione comunale di Fano per stimolare, favorire, garantire il continuo sviluppo della trasparenza dell'azione amministrativa comunale in senso lato.

10.2 La Tavola, come strumento dell'Amministrazione comunale non ha personalità giuridica e le eventuali proposte scritte assunte e trasmesse all'Amministrazione per consentire di assumere le relative decisioni politiche- amministrative, non sono vincolanti.

10.3 Tutti i componenti della Tavola, compresi coloro che svolgono funzioni di consulenza o che portino il loro apporto contributivo devono svolgere la propria attività a titolo di partecipazione gratuita, libera e volontaria, improntandola alla corretta gestione dei procedimenti di interesse pubblico di partecipazione attiva su base territoriale.

10.4 Ai componenti della Tavola, compreso nei confronti di coloro che svolgono funzioni di consulenza o che portino il proprio contributo ai lavori dello stesso, non può essere imputata alcuna responsabilità di ordine legale e neppure per i rappresentanti degli organismi pubblici o privati coinvolti, salvo i casi in cui trovino applicazione specifiche norme di diritto vigente.

10.5 Parimenti, nessun rapporto di collaborazione o di consulenza prestato dai componenti della Tavola può essere configurato come rapporto di lavoro, né l'attività o i compiti espletati debbano essere direttamente o indirettamente collegati al coordinamento funzionale degli organismi coinvolti, pubblici o privati. Eventuali dipendenti delle Amministrazioni pubbliche coinvolte svolgono le funzioni di propria competenza, relative all'attività della Tavola, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Art. 11 Interpretazione delle disposizioni del presente regolamento

11.1 Allo scopo di agevolare la partecipazione attiva ai lavori della Tavola, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per gli interessati cittadini di concorrere alle finalità di cui all'art. 2.

Art. 12 Sperimentazione

12.1 Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di dodici (12) mesi.

12.2 Durante il periodo di sperimentazione il Presidente verifica, con il coinvolgimento e la collaborazione dei componenti ordinari della Tavola, l'attuazione

del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.

Art. 13 Entrata in vigore

13.1 Le previsioni del presente regolamento entrano in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.